



**Unione Europea**  
Fondo Sociale Europeo

## REPORT

### TAVOLO TEMATICO “APPRENDIMENTO”

Ai sensi dell’art. 7 del Regolamento di Partenariato i tavoli tematici rappresentano uno strumento per facilitare la discussione e accelerare l’adozione delle decisioni relative a temi specifici. Gli stessi sono preseduti dall’Autorità di Gestione del Po FSE, che coordina i lavori durante le riunioni e predispone, con il supporto della Segreteria e dell’Assistenza Tecnica del partenariato, gli strumenti tecnici ed informativi necessari all’effettivo funzionamento dei tavoli.

Il giorno 9 giugno 2016 alle ore 9,00, presso la Sala Sinni del Dipartimento Attività Produttive del Polo Uffici Regione Basilicata – Potenza a seguito della convocazione avvenuta tramite mail del 6 giugno 2016, si è tenuto la prima riunione del Tavolo Tematico ASSE III “Apprendimento”, l’Autorità di Gestione del Po FSE ha incaricato l’Assistenza Tecnica a coordinare l’incontro.

**Ordine del giorno:** aggiornamento degli interventi realizzati a cura dell’Ufficio scolastico.

Sono presenti:

#### **Per la Regione Basilicata:**

- Anna Pedio – Dirigente dell’Ufficio Scolastico e Universitario del Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca;
- Abbate Maria Teresa – Funzionario dell’Ufficio Scolastico e Universitario del Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca;

#### **Per il Partenariato Economico e sociale e Istituzionale:**

- Università della Basilicata - Stefano Superchi
- UIL - Michelina Zampino
- AGCI Basilicata – Cinzia Donadio
- Confesercenti Basilicata – Prospero Cassino
- Alleanza delle Cooperative– Filomena Pugliese
- ASSOFOR Basilicata - Simona Bonito
- ABI – Gianfranco Mancini
- APOF-IL Potenza – Francesco Marcigliano
- CONFIMINDUSTRIA Basilicata – Rosa Solimena
- CISL Basilicata – Enrico Gambardella, Luigi Delfino
- CISL Scuola – Margherita Capalbi
- CGIL – Eustacchio Nicoletti
- Confartigianato – Antonio Gerardi
- Ordine degli Ingegneri - Giovanni Motta

### **Per Ismeri Europa srl :**

- Luana Franchini - Coordinatrice supporto alla Segreteria di Partenariato;
- Incoronata Telesca – Supporto Segreteria del Partenariato.

### **Sintesi del confronto:**

Aprè l'incontro la Dirigente dell'Ufficio Scolastico e Universitario Anna Pedio, che introduce i lavori della prima riunione del tavolo tematico ASSE III – apprendimento riferendo quanto finora l'Ufficio Scolastico e Universitario ha fatto in merito al sistema formativo regionale per la creazione di un sistema formativo complementare all'offerta formativa scolastica. Le linee di intervento descrittive dell'azione del Dipartimento sono contenute nel Piano "Ricerca e innovazione (*Smart specialization*) per la formazione e l'occupazione dei giovani in Basilicata – Linee di intervento", che nei prossimi giorni dovrebbe essere approvato dalla Giunta Regionale. A questo seguirà la firma dell'accordo quadro con la Direzione Scolastica Regionale per l'attuazione del programma di alternanza scuola – lavoro, che si baserà sulle linee guida nazionali. Dopo l'accordo quadro verranno stipulati una serie di accordi operativi tra le parti e le scuole, anche per superare difficoltà gestionali legate all'ingresso dei ragazzi nei contesti lavorativi, poiché è intenzione dell'Amministrazione regionale non utilizzare il modello dell'azienda simulata. Questo, in sintesi, è il percorso metodologico che la Regione Basilicata intende attuare e che è stato a lungo discusso con il partenariato.

Prende la parola Gianfranco Mancini rappresentante dell'ABI riferendo che l'ABI nazionale, nell'ambito del programma alternanza scuola – lavoro, tiene dei corsi di educazione finanziaria nelle scuole sia per docenti che per allievi, e propone di replicare questa esperienza in Basilicata

Interviene Giovanni Motta dell'Ordine degli Ingegneri che propone di definire delle forme di accompagnamento per l'orientamento dei ragazzi delle quinte classi nella scelta della facoltà universitaria; su questo l'Ordine degli ingegneri ha già un protocollo d'intesa con Unibas.

In merito a queste due proposte operative, la dirigente Pedio afferma che potranno essere oggetto di intese singole tra le scuole ed il partenariato, e che la Regione potrà solo avere un ruolo di guida che favorisca le intese.

Interviene Stefano Superchi prorettore Unibas, secondo il quale esistono una molteplicità di richieste di collaborazione con l'Università, e sarebbe opportuno riuscire a metterle a sistema, evitando l'occasionalità e la sporadicità delle iniziative. Afferma inoltre che essendo la Basilicata l'ultima Regione ad adottare il programma di alternanza scuola – lavoro non vi è la certezza che si riesca a partire dal prossimo anno scolastico.

La dirigente Pedio rassicura che si riuscirà a partire dal prossimo anno scolastico, perché una volta che la Giunta regionale approverà il piano triennale, essendo l'accordo quadro con la Direzione scolastica regionale già definito e il confronto con il partenariato già ampiamente realizzato, gli atti successivi potranno essere approvati rapidamente.

Interviene Francesco Marcigliano in rappresentanza di Apofil sostenendo che l'orientamento scolastico professionale è una parte importante per la costruzione di un sistema formativo che possa incontrarsi con il mondo del lavoro.

Interviene Luana Franchini dell'AT al partenariato, affermando che rispetto all'attuazione nel Piano "Ricerca e innovazione (*Smart specialization*) per la formazione e l'occupazione dei giovani in Basilicata – Linee di intervento", un ruolo importante del partenariato potrà essere quello di rilevare i fabbisogni professionali delle aziende, con cui il partenariato opera in stretto contatto, e di cui in molti casi è il rappresentante.

Sottolinea inoltre che in assenza di ciò sarà difficile dare corretta attuazione a tutti gli strumenti finalizzati a favorire l'occupazione giovanile, tra cui ad esempio quelli previsti dalla prosecuzione del programma Garanzia Giovani e l'apprendistato. Pur nella consapevolezza delle criticità del rilevamento, anche a causa delle difficoltà ad interagire soprattutto con le aziende piccole o individuali, questo è un punto imprescindibile. La programmazione FSE 2014-2020 è caratterizzata da un cambio di paradigma per cui la formazione sarà sempre più legata all'apprendimento attraverso esperienze di lavoro dirette o in contesti produttivi organizzati. Il coinvolgimento delle aziende è imprescindibile ma è il punto su cui la Regione Basilicata incontra più difficoltà ad interfacciarsi e su questo chiede collaborazione attiva al partenariato.

Simona Bonito Assofor afferma che per poter rispondere all'esigenza di conoscere i fabbisogni professionali delle aziende è necessario elaborare uno strumento unico per tutti, inoltre sottolinea che la certezza dei tempi è di vitale importanza, perché le realtà produttive tendono a mutare con velocità e ciò che oggi è attuale domani potrebbe non esserlo. Suggestisce il modello Fondimpresa come strumento snello per andare incontro alle esigenze delle aziende in termini di qualificazione professionale dei lavoratori.

Maria Teresa Abbate, funzionario dell'Ufficio Scolastico e Universitario, riferisce che secondo i dati in possesso della Regione Basilicata e comunicati dalla Direzione Scolastica Regionale, sono circa 5 mila i ragazzi degli ultimi anni delle scuole ad essere potenzialmente interessati dal programma di alternanza scuola – lavoro e c'è preoccupazione da parte della Regione di non riuscire a trovare un numero adeguato di aziende per accogliere i ragazzi.

Eustacchio Nicoletti della CGIL afferma che a breve saranno disponibili dati ancora più aggiornati perché tra pochi giorni saranno definite le piante organiche delle scuole e quindi si saprà il numero esatto di ragazzi suddivisi per tipologia di scuole.

La dirigente Pedio comunica che le aziende hanno manifestato delle criticità in merito all'accoglienza dei ragazzi, soprattutto riguardo alla sicurezza e alle assicurazioni contro gli infortuni, ma assicura che tutte le criticità rilevate saranno risolte attraverso l'accordo quadro con la Direzione Scolastica Regionale.

Anche Stefano Superchi, prorettore di Unibas, esprime preoccupazione sul reale coinvolgimento delle aziende.

Interviene Filomena Pugliese, Confcooperative Basilicata, che esprime vivo interesse per l'attivazione del tavolo tematico ed auspica che possa essere un luogo in cui contribuire alla pratica attuazione dei documenti programmatici. Conferma anche lei le preoccupazioni espresse precedentemente circa la disponibilità delle aziende ad ospitare i ragazzi, perché, tra l'altro, non sempre sono in condizione di mettere a disposizione del personale per seguire i tirocinanti, e comunque, nel caso delle imprese cooperative, vi è anche l'esigenza che ci siano percorsi di accompagnamento ai ragazzi, con misure non solo individuali ma anche con attività di gruppo senza le quali non è possibile fare una formazione per l'impresa cooperativa che richiede un numero di almeno tre soci.

Interviene Enrico Gambardella, CISL Basilicata, che condivide la necessità di sollecitare fortemente le imprese ad avvicinarsi al programma di alternanza scuola – lavoro, ma riconosce anche che le imprese sono molto oberate da adempimenti burocratici e che non hanno né il tempo né le risorse umane per seguire progetti ed iniziative. Ritiene che sarebbe necessario un servizio di assistenza alle imprese su questi aspetti. Aggiunge poi che i fabbisogni occupazionali delle aziende sono sicuramente un punto da cui partire per orientare gli interventi che avvicinino ragazzi e mondo del lavoro; per dare una risposta immediata a questa esigenza propone di consultare il database di Italia Lavoro che si interfaccia con le piccole imprese e contiene dati interessanti sui fabbisogni occupazionali del mondo produttivo o almeno di una parte di esso. Fa rilevare che le parti sociali hanno bisogno di certezza dei tempi, che il Piano "Ricerca e innovazione (*Smart specialization*) per la formazione e l'occupazione dei giovani in Basilicata – Linee di intervento" non chiarisce nulla in merito, e che già si è in ritardo rispetto a quanto già fatto nel resto d'Italia. Gambardella,

infine, ricorda che i tavoli tematici servono a creare strumenti operativi che poi il tavolo partenariale generale dovrà approvare.

Antonio Gerardi di Confartigianato afferma che, pur non avendo dati certi, vi è l'impressione che le scuole lucane non offrano percorsi formativi adeguati ai fabbisogni della realtà artigiana.

Prospero Cassino di Confesercenti afferma che non vi è una grande convenienza da parte delle imprese ad accogliere i ragazzi, quindi bisognerebbe fare una valutazione su come rendere utili per le aziende gli strumenti a favore dell'inserimento lavorativo dei ragazzi in contesti produttivi.

La riunione si conclude condividendo la necessità di raccogliere e socializzare dati che provengano dalle aziende in merito ai fabbisogni di profili professionali, di intraprendere azioni decise per coinvolgere le aziende di tutti i settori nel programma di alternanza e di incontrarsi nuovamente subito dopo l'approvazione del piano triennale per confrontarsi sugli aspetti attuativi.

L' incontro termina alle ore 11,00

**Sintesi delle decisioni:**

- Condividere dati in merito ai fabbisogni di profili professionali
- Coinvolgere le aziende per l'attuazione del programma scuola – lavoro
- Convocare nuovamente il tavolo successivamente all'approvazione della delibera relativa al Piano "Ricerca e innovazione (*Smart specialization*) per la formazione e l'occupazione dei giovani in Basilicata – Linee di intervento"